

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 29 APRILE 1966

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Elkan.

La seduta ha inizio alle ore 11,50.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Proroga degli incarichi di insegnamento** » (1623), d'iniziativa dei deputati Romanato ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.
(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il senatore Spigaroli, in sostituzione del relatore Donati assente, riferisce sul disegno di legge e, nel dichiararsi favorevole alla sua approvazione, propone tuttavia un emendamento aggiuntivo al secondo comma, tendente ad escludere dalla proroga anche gli incarichi per l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media e gli incarichi per l'insegnamento di dattilografia, calligrafia e stenografia.

Dopo breve discussione, alla quale partecipano i senatori Maier, Romano, Tullia Romagnoli Caretoni, Basile e Trimarchi e dopo la replica del senatore Spigaroli, il sottosegretario Elkan esprime l'avviso favorevole del Governo al disegno di legge ed all'emendamento proposto dal senatore Spigaroli.

La Commissione quindi approva l'articolo unico con il suddetto emendamento.

IN SEDE REFERENTE

« **Conferimento degli incarichi negli istituti d'istruzione secondaria** » (630), d'iniziativa dei senatori Spigaroli e Bellisario.

« **Norme per la compilazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi e supplenze nelle scuole secondarie** » (1484), d'iniziativa dei senatori Donati ed altri.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il senatore Spigaroli presenta alla Commissione un nuovo testo, elaborato dalla Sottocommissione costituita nella seduta del 23 marzo 1966 per l'esame dei due disegni di legge. L'oratore sottolinea che sul nuovo testo i rappresentanti di tutti i Grup-

pi hanno espresso, in seno alla Sottocommissione, il loro consenso.

La Commissione quindi, all'unanimità, con l'adesione del rappresentante del Governo (il quale precisa di avere anch'egli partecipato ai lavori della Sottocommissione e contribuito alla formulazione del nuovo testo) dà mandato al presidente Russo di chiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione dei due disegni di legge in sede deliberante, al fine di pervenire, in una prossima seduta, ad una sollecita approvazione del nuovo testo proposto dalla Sottocommissione.

La seduta termina alle ore 12,30.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 29 APRILE 1966

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Schietroma.*

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE

«Provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970» (1519).
(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione riprende l'esame dell'articolo 11.

Il Sottosegretario di Stato chiede che la discussione di tale articolo sia rinviata. Prendono poi brevemente la parola i senatori Cipolla, Veronesi e Grimaldi.

Richiamandosi alla tesi svolta nella seduta di ieri, il senatore Cipolla porta argomenti a favore dell'opportunità che siano concessi prestiti di conduzione all'1 per cento a coltivatori diretti singoli o associati, a mezzadri, coloni, compartecipanti e a cooperative agricole.

Il senatore Veronesi sostiene invece che per l'erogazione del credito deve valere il criterio dell'efficienza produttiva delle aziende; afferma poi che il tasso d'interesse dovrebbe essere ridotto all'1 per cento per i territori montani.

Il senatore Grimaldi sostiene che sarebbe opportuno consentire a cantine o ad enti ammassatori il godimento di un tasso agevolato.

Rinviata la discussione dell'articolo 11, la Commissione passa all'articolo 12 (Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione agricola), esaminando un emendamento sostitutivo presentato dai senatori comunisti.

L'emendamento — che viene illustrato dai senatori Compagnoni e Cipolla — è inteso a far sì che la concessione dei prestiti sia indirizzata verso i coltivatori diretti, i mezzadri e le categorie analoghe.

Intervengono successivamente i senatori Tortora, Veronesi, Militerni, Carelli, Santarelli, Moretti, il relatore ed il sottosegretario Schietroma.

Il senatore Tortora darebbe la preferenza, nella concessione dei prestiti, alle imprese familiari. Il senatore Veronesi, deplorando la tendenza all'acquisto ad ogni costo di mezzi meccanici, afferma che i veicoli adatti alla pianura non debbono più essere avviati alla collina ed alla montagna. Il senatore Militerni invita il Sottosegretario a studiare meglio il problema della distribuzione dei mezzi meccanici e di trasporto agricolo. Il senatore Carelli chiede il ripristino del fondo di rotazione, allo scopo di utilizzare i rientri per l'incremento del fondo della meccanizzazione. Il senatore Santarelli sottolinea l'importanza fondamentale dell'articolo e deplora l'esclusione dal contributo dei coltivatori diretti, dei mezzadri e delle categorie similari; egli aggiunge che, usando mezzi meccanici, tali lavoratori hanno dato un grande contributo alla produzione ed all'esportazione dei nostri prodotti agricoli. Il senatore Santarelli è anche firmatario di un emendamento aggiuntivo, per il quale sarebbero concessi contributi fino al 35 per cento per l'acquisto di macchine agricole a coltivatori

diretti, mezzadri e simili categorie. Il senatore Moretti (anch'egli firmatario dell'emendamento ora citato) ribadisce le considerazioni del precedente oratore.

Dopo un secondo intervento del senatore Cipolla, tendente a dimostrare, sulla base di dati e di recenti disposizioni legislative, la situazione di regresso che deriverebbe dall'articolo 12 per le categorie sopra nominate, prende la parola il relatore, che si pronuncia in senso contrario all'emendamento. Egli afferma che il Ministero dell'agricoltura ha inteso proporre, con l'articolo in esame, il sistema del mutuo agevolato e che, a suo avviso, con tale sistema nessuna categoria di lavoratori sarà esclusa dai prestiti.

Dopo che il Sottosegretario ha dichiarato di concordare col relatore, l'emendamento viene messo ai voti e respinto.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 13,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

VENERDÌ 29 APRILE 1966

Presidenza del Vicepresidente
MONNI

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

Il vicepresidente Monni constata che da più parti è stata sollecitata l'elezione del Presidente della Commissione. Rinvia, pertanto, la seduta a venerdì prossimo 6 maggio, per procedere a tale elezione nonchè alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 11.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,45